



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

7 ottobre 2010

Il CMI a Parma

Il CMI ha partecipato, oggi a Parma, all'inaugurazione dei lavori di restauro del Plesso di S. Francesco di Paola, da parte del Rettore dell'Ateneo alla presenza delle autorità.

Nel XIII secolo esisteva la chiesa di S. Giovanni Battista, di proprietà del Sovrano Militare Ordine di Malta che nel 1574 la cedette ai Frati Minimi, fondati da S. Francesco di Paola, che nel 1625 decisero di far costruire una nuova chiesa dedicata a S. Francesco di Paola ed a S. Giovanni Battista, a una sola navata con tre cappelle laterali, ed un nuovo convento. I lavori terminarono nel 1632, ad eccezione della facciata di stile barocco con le caratteristiche due torri, che venne completata nel 1689 su progetto dell'architetto piacentino Carlo Virginio Draghi e grazie alla munificenza del Conte Stefano Sanvitale. Nel 1818, su decreto di Maria Luigia, il convento venne adibito a "Ospedale de' Pazzarelli", mentre la chiesa trascurata andò in rovina e fu abbattuta, ad eccezione dell'artistica facciata. Nel 1872, quando il manicomio venne trasportato nella residenza ducale di Colorno, il complesso fu utilizzato come ospedale per bambini. Intanto la facciata si era nuovamente deteriorata e sarebbe stata abbattuta se non fosse stata salvata da una vivace campagna di stampa, cosicché nel 1902 si procedette ad un nuovo restauro. L'antico convento passò nel 1936 all'Università di Parma che vi collocò gli Istituti di Chimica, Farmacia, Fisica e Geologia; nel 1941 venne ricostituita la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e dal 1985 si diede avvio al trasferimento di tali Facoltà al Campus Universitario di via Langhirano.



Eugenio Armando Dondero